



MANIFESTO

Per la solidarietà, l'equità sociale e la costruzione della pace, contro ogni forma di paura, di discriminazione e di odio.

Per l'autodeterminazione delle donne, degli uomini, dei popoli, contro ogni genere di razzismo, di sessismo, di xenofobia.

Per la rimozione degli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana. Per ogni forma di emancipazione, di liberazione, di progresso sociale.

Per la parità di genere, la libertà per tutte e tutti di amare e di essere amati, per il rispetto e la valorizzazione delle differenze.

Per il convergere delle autonomie, ognuna con la propria differenza.

Per la difesa dei diritti e per un nuovo ruolo del diritto, che non annichilisca e frantumi la dignità della persona, ma che la liberi in un progressivo percorso di benessere, di autodeterminazione e di libertà delle scelte.

Per la giustizia sostanziale, contro la finta legalità formale che si cela dietro la repressione e apre alla torsione autoritaria.

Per il rispetto dei diritti essenziali e inviolabili. Per il diritto alla vita, all'autonomia, alla formazione, contro ogni forma di negazione dei diritti che si nasconde dietro il pareggio di bilancio, la costruzione del debito, il rispetto dei vincoli di finanza.

Per un'autonomia costruita dal basso, contro l'autonomia differenziata mascherata dal rafforzamento dei privilegi.

Per la salvaguardia dell'ambiente e l'attenzione al cambiamento climatico, l'accesso all'acqua e al cibo, per l'ossigeno bene comune.

Per le opere utili e necessarie (risanamento ambientale, difesa idrogeologica delle coste, bonifiche, franosità dei versanti, opere di mitigazione, salvaguardia dei beni culturali) contro le grandi opere inutili (TAV, MOSE, MUOS, trivelle, gasdotto transadriatico).

Per la promozione di attività produttive ecologicamente compatibili, che consentano un'economia circolare e un riutilizzo efficiente delle risorse, senza intaccare l'equilibrio degli ecosistemi, della biodiversità e la loro capacità di rigenerarsi.

Per un ruolo centrale del Mediterraneo, nodo di antica cultura e proiezione di civiltà, nella costruzione della pace e di una nuova visione politica.

Per l'affermazione di percorsi di democrazia partecipativa, di neomunicipalismo e di costruzione di nuove istituzioni.

Per la messa al centro delle istanze, delle proiezioni, dei desideri delle collettività, contro ogni pianificazione autoreferenziale ed astratta, privatistica e clientelare.

MANIFESTO



Per la valorizzazione dei beni della collettività e delle generazioni che verranno, contro la svendita del patrimonio pubblico, dei servizi e delle reti.

Per la promozione degli usi civici, dei processi di redditività civica, per la distribuzione di sovranità, per l'affermazione dei beni comuni.

Per la promozione di uno sviluppo e un'economia dei beni comuni, intesi quali beni sottratti all'uso esclusivo e pienamente funzionali all'esercizio dei diritti della collettività, garantendo a tutti l'accesso alle risorse che regolano la vita delle città e impegnandosi a costruire filiere e infrastrutture di comunità.

Per una redistribuzione delle risorse e la costruzione di un fondo sociale di coesione per i diritti delle giovani generazioni.

Per un grande piano sociale e di solidarietà intergenerazionale, che conferisca dignità alle lavoratrici e ai lavoratori, ad altezza di ogni legittima aspettativa.

Per un vasto programma pubblico che rilanci l'occupazione, rompendo una camicia di forza insostenibile, fatta di tagli di trasferimenti dallo Stato, di misure di austerità, di vincoli derivanti dal patto di stabilità interno, di spending review.

Per un vasto ripensamento della spesa sociale volta a garantire diritti universali (sanità, scuola, università, trasporti), contro la finanza parassitaria, che poggia sul trasferimento di prerogative dalle istituzioni pubbliche ai soggetti privati, dediti a speculazioni finanziarie.

Per la costruzione di ponti per la pace, contro ogni politica basata sulla costruzione del rancore, il commercio e il finanziamento delle armi.

Per la promozione di una ricerca autenticamente libera, svincolata dai criteri di produzione dell'Asn nazionale e dai dettami accademici, il cui prevalente interesse si stringe da troppo tempo su politiche di veicolazione delle carriere e su un nefasto esercizio del potere.

Per il riconoscimento del ruolo delle città, istituzioni di prossimità, e delle collettività, contro l'establishment dei poteri forti e gli interessi che si annidano nelle politiche veicolate dalle lobbies.

Per l'autonomia delle città, contro i carrozoni burocratici e le pastoie delle Regioni.

Per l'equità sociale e il rispetto delle istituzioni, contro ogni compromesso morale della politica che si piega alle banche e alle lobbies.



MANIFESTO



Per una politica che lavori con le mani pulite alla costruzione di un'esistenza libera e dignitosa, contro le corruzioni e le mafie.

Per l'affermazione della democrazia, per la fine di ogni violenza istituzionale, palese o celata.

Per l'attuazione concreta della Costituzione, i cui principi sono iscritti nelle istituzioni democratiche e nella dignità di chi ha sacrificato la propria vita per liberare il Paese dal nazifascismo.



Per una messa al centro della persona, con il suo carico emozionale, il suo immaginario collettivo, la sua relazionalità profonda e trasformatrice, nel suo confluire in un progetto sociale di diritti, di solidarietà, di creatività, di immaginazione del futuro.



Per l'autonomia e la democrazia: demA.

